Nazione di **domenica 17 marzo 2019**, pagina **22**

La Toscana è «bio», ma occhio alle frodi

di **Pieraccini Monica**

La Toscana è «bio», ma occhio alle frodi Cinquemila aziende in campo per prodotti doc. E massima attenzione all'import GLI OBIETTIVI Aumentare la vigilanza e garantire la tracciabilità dei prodotti «tipici» • FIRENZE ANCHE la Toscana è terra di biologico. Oltre 5mila sono le aziende che producono bio, su una superficie agricola di 130mila ettari, ovvero oltre il 25% del totale regionale. Un mondo che appassiona soprattutto i giovani. Tanti gli under 40 che guidano queste imprese e al loro interno alta è anche la presenza di donne imprenditrici, pari al 41%. Numeri che collocano la Toscana al primo posto tra le regioni del centro nord per superfici coltivate e numero di operatori. D'altra parte, ai consumatori il biologico piace sempre di più, anche se questo significa, generalmente, spendere di più. Lo scorso anno gli acquisti di alimenti biologici soun'indagine Coldiretti-Ixe, il 22% dei consumatori compra abitualmente prodotti bio, il 42% qualche volta. Per sostenere la produzione bio è intervenuta anche la Regione. «Abbiamo destinato a questo comparto — sottolinea l'assessore all'agricoltura, Marco Remaschi — una delle porzioni più consistenti del Piano di sviluppo rurale 2014-2020. Una scelta che è stata particolarmente apprezzata: ben 2.066 aziende hanno avuto accesso ai 115 milioni di finanziamenti disponibili». Ma con il successo, di solito arriva il pericolo contraffazione, che riguarda infatti oggi anche il mondo del biologico. Lo scorso anno a livello nazionale sono stati importati, ed è un record, 3,4 miliardi di chili di prodotti bio, di cui 415 dalla Cina, che è il principale fornitore. Nella relazione speciale della Corte dei Conti europea l'invito è quello di migliorare la vigilanza sull'import e garantire la tracciabilità dei prodotti. «Un pronunciamento importante», sottolinea Coldiretti Toscana, in un contesto in cui le notizie di reato nel biologico si sono quintuplicate a livello nazionale: sono state 88 nel 2018 rispetto alle 19 nel 2017, in molti casi inerenti a falsi prodotti biologici importati dall'estero. Una delle strade per il contrasto alle frodi è la valorizzazione dei prodotti. Coldiretti Toscana ha costituito i 20 `sigilli Campagna Amica' della biodiversità agricola, raccolti in Atlante, presentati in occasione della seconda edizione di FirenzeBio, la kermesse dedicata al mondo biologico che si sta svolgendo alla Fortezza da Basso di Firenze (oggi giornata di chiusura, l'ingresso è libero, circa 200 gli espositori presenti). Tra i sigilli della biodiversità toscana la ciliegia di Lari, il fagiolino zolfino, il marrone di Caprese Michelangelo, la patata bianca del Melo, il pecorino a latte crudo abbucciato, la pesca regina di Londa, il pomodoro pisanello, la cinta senese.